

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) - D.G.R. n. 29-7742 del 20.11.2023 - Intervento integrato SRE01-SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e "Insediamento giovani agricoltori", cosiddetto "Pacchetto giovani" – Bando SRD01-SRE01/1/2023 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1066 del 29.11.2023 – Specifiche relativi ai requisiti previsti dal bando

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a

norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

tenuto conto che:

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il testo vigente del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato da ultimo dalla Giunta Regionale con la "Deliberazione n. 2-941 del 31 marzo 2025 recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. Riadozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in sostituzione della versione di cui alla D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024", prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01) e per l'insediamento dei giovani agricoltori (SRE01);

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate.

- il D.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 recante le "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

Richiamati:

- la D.G.R. n.15-4452 del 22 dicembre 2016, che modifica la D.G.R. 107 – 1659 del 28 novembre 2005, che approva il documento "Guida all'accertamento dei requisiti delle figure professionali in agricoltura ed alla applicazione delle normative riguardanti la conservazione dell'integrità fondiaria";

- la D.G.R. n. 14-3898 del 8 ottobre 2021 approva quale aggiornamento normativo, le modifiche alla Guida all'accertamento dei requisiti delle figure professionali in agricoltura di cui D.G.R. 107 – 1659 DEL 28

novembre 2005, come modificata dalla D.G.R. 15-4452 del 22 dicembre 2016.

- l'intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome;

- la D.G.R. n. 29-7742 del 20.11.2023 che, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, tra l'altro, ha:

- approvato gli indirizzi operativi riguardanti il Bando SRD01-SRE01/1/2023 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento integrato SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e SRE01 "Insediamento giovani agricoltori";
- destinato al bando dell'Intervento integrato, per la quota parte dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", euro 25.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 4.447.500,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
- destinato al bando dell'intervento integrato, per la quota parte dell'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", euro 20.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 3.558.000,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
- stabilito che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio delle domande di aiuto del bando integrato SRD01-SRE01/1/2023 di cui al presente provvedimento, saranno destinate a finanziare i successivi bandi dei medesimi interventi previsti dal Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, fatto salvo quanto disposto dalla DD 171 del 07.03.2024;
- demandato al Settore "A1707C - Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo" della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa;

- la DD n. 1066 del 29.11.2023 con la quale è stato approvato il bando integrato SRD01-SRE01/1/2023 di apertura della presentazione delle domande di sostegno relative al citato intervento ed è stato stabilito il termine di presentazione delle domande stesse al 14.03.2024;

- la DD 79 del 31.01.2024 con la quale si è provveduto a fornire specificazioni sulla demarcazione al bando integrato SRD01-SRE01/1/2023 con le OCM vino e miele e sulla modalità 1.2 del paragrafo "Ricambio generazionale";

- la DD n. 171 del 07.03.2024 con la quale si è provveduto a fornire ulteriori precisazioni sul ricambio generazionale, a prorogare al 15.04.2024 la scadenza del bando e a specificare, tra l'altro, che:

- "Le domande dei giovani non ancora insediati saranno ammessi in graduatoria con riserva in quanto l'ammissione è subordinata alla verifica delle informazioni autodichiarate inserite nella tabella per il calcolo della produzione standard. Le variazioni in difetto di quanto dichiarato rispetto alla situazione verificata comporteranno la decadenza della domanda";
- "Le economie generate dalla eventuale decadenza delle ammissioni con riserva saranno utilizzate per finanziare le domande che seguono nella categoria "domande non ammissibili al sostegno per mancanza di risorse finanziarie".

- la DD n. 245 del 28.03.2024 con la quale si è provveduto a specificare la modalità di presentazione della documentazione per gli insediamenti avvenuti nei tre mesi successivi alla domanda di sostegno e a prorogare la scadenza del bando al 29.04.2024;

- la DD n. 284 del 12.04.2024 recante specificazioni in merito al punto 1.2 del paragrafo “Ricambio generazionale”;

- la DD n. 919 del 24.10.2025 con la quale sono stati specificati più dettagliatamente gli impegni relativi al bando integrato SRE01-SRD01 sopra citato;

- la DD 924 del 27.10.2025 con la quale si è provveduto a specificare le disposizioni attuative in materia di riduzioni e sanzioni ed esclusioni dal pagamento del sostegno;

tenuto conto che:

- il testo vigente del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato da ultimo dalla Giunta Regionale con la “Deliberazione n. 2-941 del 31 marzo 2025 recante l’oggetto “Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. Riadozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” dispone i seguenti criteri per l’accesso alla bando:

- per SRE01 i giovani agricoltori devono possedere un’adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. L’acquisizione delle conoscenze e competenze professionali devono essere ottenute in un periodo non superiore alla durata del piano aziendale;
- per SRD01 Tenuto conto della finalità dell’intervento e della prevalenza di un’agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l’imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.) Nel caso di attuazione della modalità “pacchetto” tra SRD01 e SRE01, il giovane insediante deve conseguire la qualifica di IAP entro il termine di realizzazione del piano aziendale.

e i seguenti impegni:

- per l’intervento SRE01 i giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l’azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni, ai fini di assicurare una seria volontà ad insediarsi in agricoltura;

Visto che il bando al paragrafo A.3 specifica che:

1. Il giovane dovrà risultare agricoltore in attività, ai sensi del punto 4.1.4.1 del PSN Italia 2023-2027, non oltre 18 mesi (durata massima per la realizzazione del piano aziendale, condizionato dall’approvazione della modifica al PSP) dopo la data di ammissione al sostegno della domanda di Premio di insediamento. Entro la data di conclusione della realizzazione del Piano Aziendale l’attività agricola dovrà diventare l’attività principale del giovane, sia in termini di reddito da lavoro che di tempo di lavoro (cioè il reddito ricavato dalla attività nella azienda agricola dovrà rappresentare almeno il 50% del reddito da lavoro complessivo del giovane ed il tempo dedicato alla attività nella azienda agricola dovrà rappresentare almeno il 50% del tempo di lavoro complessivo del giovane, percentuale che si riduce al 25% per attività svolta in zone svantaggiate).
2. Il giovane insediante deve conseguire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)(Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 ess. mm.) entro il termine di realizzazione del piano aziendale (come da punto B.5.5).

Tenuto altresì conto che:

- la DGR n. 107-1659 del 28 novembre 2005 s.m.i. avente ad oggetto “Approvazione della Guida all’accertamento del possesso dei requisiti delle figure professionali operanti in agricoltura ed alla applicazione delle normative riguardanti la conservazione dell’integrità fondiaria - Istruzioni per l’applicazione delle normative connesse ai D.lgs n.99/04 e n.101/05” con la quale l’Amministrazione Regionale, nell’ambito delle proprie funzioni di coordinamento, ha fornito indicazioni organiche per l’applicazione dei Decreti Legislativi in oggetto e ha adottato le necessarie disposizioni in materia procedurale, tra cui l’iter di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);

- la DGR n.15-4452 del 22 dicembre 2016 riporta:

- che per la dottrina giurisprudenziale il Coltivatore Diretto e l’Imprenditore Agricolo Professionale sono due figure spesso equiparate;
- che normalmente il Coltivatore Diretto è comunque anche in possesso dei requisiti previsti per la figura di Imprenditore Agricolo Professionale, ed è in tale veste che accede ai benefici previsti: ciò accade ad esempio in campo urbanistico e per la concessione di finanziamenti, aiuti e contributi previsti nel settore agricolo;

Ritenuto pertanto che, ai fini dell’accertamento del requisito di cui al punto 2 sopra riportato, possa essere valutato positivamente per il riconoscimento del sostegno in fase di rendicontazione anche il Coltivatore Diretto, fermo restando il conseguimento degli altri requisiti disposti dal suddetto Paragrafo.

ritenuto che, ai fini dell’efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l’anno 2026 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- la Legge regionale n. 3 del 03/02/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la DGR n. 3 - 2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2026";

DETERMINA

sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento all'Intervento SRD01-SRE01 "progetto integrato" bando 2023 approvato con DD n. 1066 del 29.11.2023, e in riferimento al Par. A.3 del bando, il quale dispone che l'insediante dovrà possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro il termine di realizzazione del piano aziendale, di riconoscere positivamente, ai fini dell'adempimento al suddetto requisito, anche il Coltivatore Diretto, fermo restando il conseguimento degli altri requisiti disposti dal suddetto Paragrafo.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2026 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile

LA DIRIGENTE (A1707D - Strutture delle imprese agricole ed
agroindustriali ed energia rinnovabile)
Firmato digitalmente da Claudia Guasco